

40 Ho risolto il mio problema, sono stato da... BRICCHETTI



dal 1977  
Apparecchi Acustici  
**Bricchetti**  
BRESCIA - SAREZZO  
Tel. 030 2429431  
www.apparecchibricchetti.it

## LA FIACCOLATA

Flash mob di protesta contro il depuratore



## CALCIO

Lopez: «Giusto che resti anche in serie B»



**AFORISMI, CITAZIONI, PENSIERI**  
IN EDICOLA A 5,90€ più il prezzo del quotidiano

# IL MALTEMPO. Pioggia e vento con raffiche oltre i 100 chilometri orari per il secondo nubifragio di luglio in città e provincia Brescia fa i conti con un'altra bufera

In mezz'ora strade allagate, alberi crollati e muretti sbriciolati: terrore e danni come due settimane fa

## Se Santa Sofia diventa islamica

di FERDINANDO CAMON

**D**a ieri la magnifica chiesa di Santa Sofia di Istanbul, nata cristiana e che fu cattedrale durante il patriarcato di Costantinopoli, una delle più belle chiese del mondo in assoluto, è tornata a essere moschea: Erdogan così ha voluto, così ha annunciato, e recandosi di persona a pregare e a recitare versetti del Corano ha fatto. Santa Sofia era un museo, con i segni della storia cristiana, cattolica e islamica. Rendendola moschea islamica, Erdogan ha velato e nascosto gli arazzi della storia cristiana.

Non ci sarebbe niente di ostile se in un luogo progettato e pensato per pregare, un uomo potente, un capo di Stato, si recasse a pregare. L'ha fatto anche il Papa cattolico: prega in compagnia e in fraternità con esponenti di altre religioni, quindi di altre culture e altre civiltà, tutti inginocchiati, tutti sottomessi davanti al Dio comune. Quella è l'umanità orante. L'umanità ferita e sofferente che, inappagata dalle soluzioni terrene, cerca aiuto e conforto in una forza che è al di sopra degli uomini, e perciò è a disposizione di tutti gli uomini. Se vogliamo un'umanità in pace, dovremo trovare una convivenza anche tra le fedi. Per millenni le battaglie tra gli uomini sulla Terra sono state la proiezione delle battaglie in cielo tra gli dei. Ma il fatto è che Erdogan non vuole una Santa Sofia di tutti. Vuole una moschea per gli islamici, privata delle tracce di storia cristiana.

L'inaugurazione della moschea, la lettura del Corano, non sono un atto religioso e mistico, ma un atto politico e tattico. Erdogan incrementa il suo potere tra gli islamici legati alla storia passata, non apre una storia futura, anzi riapre solo che lo separa dall'Europa. C'è chi, come me, ogni volta che va a Istanbul, si reca a Santa Sofia è una questione di equilibrio, pacificazione, di nervi, sentirsi a casa, dentro la propria civiltà. Erdogan ci toglie questa gioia dello Spirito. Istanbul, la meravigliosa Istanbul, ce la rende meno amica e più estranea. Un puro dolore.



Un muretto in via Santelle non ha resistito alla furia del vento e della pioggia: è parzialmente crollato danneggiando le auto in sosta lungo la strada che da Borgo Wührer porta alla Maddalena

**BAGNOLO MELLA.** Sette intossicati, nessuno grave

## A fuoco una palazzina Paura per 15 famiglie

di paura per le 15 famiglie residenti nella palazzina di Breda Scodella a Bagnolo, il teatro di un violento incendio. Attorno alle 23 di giovedì le fiamme si sono sprigionate dai



I Vigili del fuoco in azione a Bagnolo

**NELLA BASSA.** La sentenza a carico di un 78enne

## Violenze su minori: nonno condannato

Baci ma anche atti sessuali su due bimbe che all'epoca dei fatti avevano 9 e 11 anni: è stato così condannato a 8 anni un 78enne (i fatti che gli sono contestati risalgono al 2012) ritenuto responsabile di violenza nei confronti di quelle bambine. L'inchiesta era partita, dopo qualche anno, dalla denuncia di una delle due. Ieri l'epilogo in tribunale. **PARI** PAG 13

## LA LEONESSA

### Tra fascisti per scherzo e antifascisti part-time



Dice netto e schietto che lui di nostalgici del Ventennio non ne ha, che ai suoi nonni i nazifascisti bruciarono la casa, che al tempo la sua famiglia sostenne la lotta partigiana e chiarisce infine che, pur stando oggi nel centrodestra, la sua matrice politica è socialista. Ci manca solo che aggiunga: «fasci-

sta lo dici a tua sorella», ma il senso è quello. Il sindaco di Temù respinge insomma le accuse per quei cimeli (persino un busto del duce), piazzati su una specie di altare in hotel di cui è socio. Dice che erano lì solo per uno scherzo, rispondendo al «accusa» lanciato da due sezioni Anpi. Una delle quali

ora nega di avere scritto accuse al sindaco, e chi ci capisce è bravo. Morale della favola, ammesso che davvero finisca qui: l'antifascismo, soprattutto in una terra martire della Resistenza come la Valcamonica, è una cosa seria. Scherzarci sopra non è il massimo. Accusare e poi dissociarsi, nemmeno.

## CORONAVIRUS



Chiari rinnova la pneumologia  
Contagi in calo pure in provincia

PAG 14-15

**unite**  
TELECOMUNICAZIONI CINELLI

Anche se distanti,  
uniti grazie alla tecnologia.

Connettività | Fibra 4.0 | Telefonia | Soluzioni per smart working

+39 030 2500912 - www.unitelecomunicazioni.com

030 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1 comma 1, DCB Brescia)  
 030 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1 comma 1, DCB Brescia)  
 030 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1 comma 1, DCB Brescia)